



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200q@istruzione.it - pvis01200q@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2024/25

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

Classe 5[^]CS

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE	2
CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (d.p.r. 263/2012)	4
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	5
INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA	6
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI	8
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE	9
QUADRO ORARIO	10
PROFILO DELLA CLASSE	11
DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO	13
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V CS	13
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	14
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	15
OBIETTIVI TRASVERSALI	15
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI"	15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	17
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate	18
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA	19
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA	20
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO	20
EDUCAZIONE CIVICA	21
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	22
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES	22
ALLEGATI	22
IL CONSIGLIO DI CLASSE	23

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione secondaria superiore e presso gli istituti di prevenzione e pena.

Preme evidenziare al riguardo – al di là degli aspetti organizzativo-funzionali del nuovo sistema - la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016:

1. i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
2. i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:
 - il primo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico;
 - il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo didattico;
 - il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale statale;
3. i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;
4. il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

è in grado di

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area *marketing* e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano e Storia	Panfalone Antonino	Sì (2° e 3° periodo)
Lingua Inglese	Enea Oana Gabriela	No
Seconda Lingua Francese	Officio Maela	No
Tecniche professionali servizi commerciali	Pellegrino Prattella Maria Valeria	No
Matematica	Buffa Mariamargherita	Sì (2° e 3° periodo)
Tecniche di comunicazione	Riolo Giuseppe	Sì (2° e 3° periodo)
Diritto ed economia	Aquino Emilia	No

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	3	3
	Storia	2	2
	Inglese	2	2
	Francese	2	2
	Matematica	3	3
AREA INDIRIZZO	Diritto	3	3
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	6
	Tecniche di comunicazione	2	2
<u>Totale ore</u>		23	23

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe V CS è composta da 21 studenti. Di questi tuttavia solo 14 frequentano con regolarità le lezioni. Il restante gruppo ha progressivamente interrotto la frequenza senza tuttavia presentare alla scuola una formale richiesta di abbandono degli studi.

Provenienza territoriale

La maggior parte degli studenti proviene da comuni vicini alla città di Pavia, principalmente dall'area del Pavese e dell'Oltrepò.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo-classe ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'Istituzione scolastica e delle sue figure professionali. Nel corso del secondo periodo didattico e dell'ultimo anno non si sono riscontrati problemi significativi relativi al rispetto del regolamento scolastico.

Sotto l'aspetto educativo-didattico, gli studenti hanno mostrato un interesse sufficiente e una motivazione generalmente adeguata per l'apprendimento. Tuttavia, in alcuni casi, è stata necessaria una sollecitazione per stimolare una partecipazione più attiva e un maggiore coinvolgimento nelle attività proposte, poiché alcuni hanno mostrato un atteggiamento passivo nei confronti degli argomenti trattati.

Le dinamiche relazionali, rispetto al precedente anno scolastico, sono migliorate. Sebbene la classe non possa ancora considerarsi completamente coesa e affiatata, gli studenti sono riusciti a mantenere un buon livello di collaborazione, favorendo un clima generale positivo e privo di conflitti significativi.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Gli obiettivi educativo-formativi sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti, sebbene i livelli di profitto individuale risultino diversificati, in relazione alle differenti attitudini, modalità di apprendimento e gradi di impegno espressi da ciascuno. Un gruppo di studenti ha partecipato attivamente e con profitto alle attività proposte, dimostrando impegno costante e discreta motivazione, raggiungendo così una preparazione adeguata in tutte le discipline. Un altro gruppo ha invece mostrato un impegno disomogeneo e frammentario, non sempre sufficiente a garantire un apprendimento efficace, anche per la presenza di lacune di base e una scarsa continuità nello studio, sia a scuola che a casa. Infine, la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche promosse dal Consiglio di Classe è stata adeguata.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

L'unica problematica emersa durante il consiglio di classe riguarda l'avvicendamento del corpo tra il secondo periodo didattico e l'ultimo anno.

Osservazioni sul metodo di studio

Un piccolo gruppo di studenti evidenzia un metodo di studio efficace, supportato da buone capacità di analisi e di rielaborazione autonoma delle informazioni. Al contrario, la maggior parte della classe mostra un metodo di studio ancora in fase di costruzione, che limita la comprensione approfondita dei contenuti e ostacola l'acquisizione stabile delle competenze.

Livelli generali raggiunti

Nel complesso, al termine del percorso scolastico, solo una parte degli studenti ha raggiunto un buon livello in termini di conoscenze, competenze e abilità mentre il resto della classe evidenzia livelli intermedi o di base in diversi ambiti disciplinari.

DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO

La classe IV CS era costituita da 29 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	13
Studenti promossi con UDA da recuperare ⁽¹⁾	9
Non promossi ⁽²⁾	16

1 (ammessi con UDA da recuperare nel corso del periodo didattico successivo)

2 (la maggior parte delle non promozioni dipende da un abbandono volontario del corso di studi)

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V CS

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate

(cfr. Piano di lavoro)

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

Sportelli didattici anche personalizzati

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari) e strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Didattica a distanza: interventi, metodologia, strumenti utilizzati, punti di forza e criticità.

Il nostro Istituto ha approntato un Piano per la didattica digitale integrata pianificando una serie di interventi mirati a garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio anche attraverso il ricorso alla DAD.

STRUMENTI UTILIZZATI: Google Classroom

PUNTI DI FORZA: la DAD ha consentito agli studenti lavoratori di conciliare meglio gli impegni lavorativi e gli studi

CRITICITÀ: a differenza delle lezioni in presenza si è verificata una minore interazione tra docenti e studenti

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Conferenza organizzata dalla Camera di Commercio di Pavia	Dott.ssa Mara Marcat	Workshop di orientamento all'autoimprenditorialità	La relatrice ha offerto un primo approccio su come progettare e avviare un'impresa.
Percorso di orientamento formativo offerto dalla Scuola Universitaria dello IUSS di Pavia	Ricercatore Luca Zanetti	Come ragioniamo? Logica e pensiero critico per i testi universitari	Il relatore ha approfondito concetti fondamentali del pensiero critico, come l'analisi delle informazioni, la gestione delle ipotesi e la valutazione delle risposte in modo strategico e razionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO per gli studenti non lavoratori sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Circa la metà degli studenti frequentanti svolge attività lavorativa continuativa con regolare contratto di lavoro. Per loro non è stato ritenuto necessario predisporre alcuna ulteriore attività di PCTO.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di PCTO.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Utilizza il PC in base alle richieste aziendali, gestisce file e/o database.
- Comprende il linguaggio tecnico adeguato al contesto aziendale anche tramite telefono e comunicazioni scritte (lettere - fax -e-mail). Collabora alla gestione delle attività di front office.
- Gestisce pratiche d'ufficio e tiene la partita doppia supervisionato dal tutor aziendale.
- Sa lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale.
- Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- Potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise.
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche.
- Acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- Redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- Sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori
- Utilizzare i suggerimenti
- Saper formulare obiezioni in tono corretto
- Avanzare proposte per migliorare la relazione

relazioni con la classe:

- Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise
- Assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee
- Svolgere la propria parte nel lavoro collettivo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

**NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO
SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate**

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Italiano	4	4	2			
Storia	3		2			
Francese	5		2			
Inglese	3		3		1	
Matematica	3		2			2
Diritto ed Economia	2			6		
Tecniche professionali e servizi commerciali	4					5
Tecniche di comunicazione	3		3		1	
Educazione civica			4	3		

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
18/02/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
15/04/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Seconda Prova della durata di ore. Per gli istituti professionali la seconda prova riguarda la disciplina caratterizzante il percorso di studi (allegato B3 O.M. 65 del 14/03/2022); le prove sono state elaborate in modo collegiale dai docenti titolari delle discipline coinvolte, tenendo conto dei quadri di riferimento adottati con il d.m. 769 del 2018.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Durata ore</i>
20/03/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	6 ore
12/05/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	6 ore

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 67 del 31 marzo 2025, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione: 19/05/2025

Si allegano i materiali predisposti ed utilizzati per la simulazione del colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
Conferenza sul servizio civile universale	Rel. Dott.ssa Giada Coni - facilitatore e formatore per la promozione del volontariato e del servizio civile universale- CSV Lombardia sud, Pavia
Conferenza: “Donare è solidarietà” Conferenza: “ Ragioni e valori della guerra di Liberazione dal nazifascismo e obiettivi”	I referenti dell'associazione AVIS di Pavia hanno illustrato i valori e le finalità della donazione del sangue. Relatore Luca Casarotti, giurista esperto, che ha approfondito tematiche storiche e giuridiche legate alla Resistenza e ai principi fondanti della Democrazia

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
AQUINO EMILIA	
BUFFA MARIAMARGHERITA	
ENEA OANA GABRIELA	
OFFICIO MAELA	
PANFALONE ANTONINO	
PELLEGRINO PRATTELLA MARIA VALERIA	
RIOLO GIUSEPPE	

Pavia, 15 Maggio 2024

La Dirigente Scolastica
(*Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini*)

La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO..... CLASSE..... DATA

<i>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Punteggio max per gni indicatore (totale 20)</i>	<i>Punti</i>
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	3
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	2
	Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori	1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	7
	Utilizza in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza i vincoli presenti nella traccia in modo corretto e abbastanza completo.	6
	Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	5
	Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera non completa.	4
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Non riconosce i vincoli presenti nella traccia.	1
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	7
	Sviluppa i punti della traccia in modo approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	6
	Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	4
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e non sempre dimostra una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	3
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico- professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	2
	Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto e dimostra una scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali	1
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3
	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	2

	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	1
TOTALE		/20

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	—
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	—
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	6	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	—
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	—
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	—
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Antonino Panfalone

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO:

P. DI SACCO, Chiare lettere. Letteratura e lingua italiana, vol.3, dall'Ottocento a oggi, Pearson, 2018.

PROGRAMMA

UDA 1: PRODUZIONE DI TESTI DI ARGOMENTO LETTERARIO

Analisi di testi letterari (Tipologia A)

Tema argomentativo (tipologia B)

Tema espositivo-argomentativo (tipologia C)

UDA 2: Storia della Letteratura italiana dal Naturalismo fino alla contemporaneità

G. Carducci: biografia, pensiero e poetica

G. Carducci, Rime nuove: Traversando la Maremma toscana

L'età del Realismo

Il contesto storico culturale: Positivismo, Naturalismo, Verismo

G. Flaubert e E. Zola (cenni)

G. Verga, biografia pensiero e poetica

G. Verga, Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna

G. Verga, Vita dei campi: La Lupa, Cavalleria rusticana

G. Verga, I Malavoglia: Prefazione, La famiglia Toscano

G. Verga, Mastro-don Gesualdo (cenni)

G. Verga, Novelle rusticane (cenni)

Il Decadentismo

Il contesto storico culturale

G. Pascoli: biografia, pensiero e poetica

G. Pascoli, Myricae: Novembre, X Agosto, Il lampo, Il tuono

G. Pascoli, I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

G. D'annunzio: biografia, pensiero e poetica

G. D'annunzio, Il piacere: Il ritratto dell'esteta

G. D'Annunzio, Le Laudi, Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

Il romanzo europeo

Il contesto storico culturale

L. Pirandello: biografia, pensiero e poetica

L. Pirandello, L'umorismo: L'umorismo
L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis
L. Pirandello, Uno, nessuno e centomila: Il naso di Moscarda
L. Pirandello, Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

I. Svevo: Biografia, pensiero e poetica
I. Svevo, La coscienza di Zeno: Il fumo, Il funerale mancato, Psico-analisi

L'età contemporanea
Il contesto storico culturale
G. Ungaretti: Biografia, pensiero e poetica
G. Ungaretti, L'allegria: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Sono una creatura

U. Saba: biografia, pensiero e poetica
U. Saba, Il canzoniere: Ulisse, Città vecchia, Ritratto della mia bambina

E. Montale: Biografia, pensiero e poetica
E. Montale, Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Limoni

La Letteratura neorealista (cenni)
C. Pavese: Biografia
C. Pavese, La casa in collina: La notte in cui cadde Mussolini

UDA 3: PRODUZIONE DI TESTI NON LETTERARI

Analisi e produzione di testi dedicati al settore economico

EDUCAZIONE CIVICA

Lettura e commento di una antologia di racconti dedicata al tema del lavoro nelle fabbriche.

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE: Maria Valeria Pellegrino Prattella

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: P. Bertoglio - S. Rascioni, *Tecniche professionali commerciali - volume 3*, Tramontana, lavagna multimediale, piattaforma Classroom per la condivisione di materiale fornito dall'insegnante.

PROGRAMMA

UDA 1 - IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Le principali scritture di assestamento (Ripasso)
- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- La redazione del bilancio d'esercizio

UDA 2 - L'ANALISI DI BILANCIO

- La rielaborazione del bilancio d'esercizio
- L'analisi di bilancio per indici
- Il bilancio di sostenibilità

UDA 3 - LA FISCALITA' D'IMPRESA

- Le imposte dirette sulle imprese
- Il reddito fiscale
- Il calcolo dell'IRES
- Il calcolo dell'IRAP

UDA 4 - LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

- La pianificazione e la programmazione
- Il controllo di gestione
- Il business plan
- Il business Model Canvas
- Il marketing plan
- Il budget

UDA 5 - LA CONTABILITA' GESTIONALE

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Il direct costing, il full costing e l'activity based costing
- I costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Oana- Gabriela Enea

LIBRO DI TESTO: *Career Paths in Business*, Ed Lang

PROGRAMMA

UDA 1: BUSINESS BACKGROUND

- The basics of communication theory
- Effectiveness in written and oral communication: email, business letters, instant messaging, phone calls

UDA 2: PRODUCTION AND ECONOMY

- Economy : production, industry and commerce, economic systems, economic indicators
- Balance of trade
- Taxation and types of taxes

UDA 3: MARKETING AND ADVERTISING

- Marketing and the market research
- Digital marketing
- Advertising
- Branding and packaging

UDA 4: THE FINANCIAL WORLD

- Banking, banking service
- e-banking and m- marketing
- The stock exchange
- The Wall Street Crash

UDA 5: BUSINESS IN THE 21ST CENTURY

- Globalization
- Privacy
- Technology

EDUCAZIONE CIVICA: Sustainable economic development, business activities and environmental impact

DOCENTE: Maela Officio

LIBRO DI TESTO: *Atouts Commerce Plus* di Crimi, ed. ELI

PROGRAMMA

UDA 1

Renforcement des fonctions apprises : révision de la grammaire et du lexique de base (UDA 1 et 2)

- La prononciation
- Saluer et prendre congé
- Se présenter, présenter quelqu'un : nom, âge et nationalité
- Les jours de la semaine, les mois de l'année
- Les nombres
- Les verbes être et avoir au présent, le sujet *on*
- Les articles définis et indéfinis
- Le féminin des noms et des adjectifs
- Le pluriel

UDA 2

- Les adjectifs possessifs
- Les articles contractés
- Les verbes du premier groupe au présent
- Les verbes *aller, venir, faire*
- La phrase négative

UDA 3

- L'appel téléphonique, l'email commercial
- L'entreprise
- Les verbes du 2° groupe (-ir): le présent
- *Il faut*
- Le verbe *prendre*

UDA 4

- La facture
- La TVA
- Les nombres ordinaux
- Les verbes pronominaux

UDA 5

- La banque, les paiements, les cartes de paiement
- Les verbes *vouloir, pouvoir, devoir, savoir*

EDUCAZIONE CIVICA

Lettura, traduzione e verifica strutturata di un testo dedicato alle Istituzioni europee.

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Antonino Panfalone

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO:

M. Onnis, L. Crippa, *Nuovi orizzonti, vol. 3 (dall'Ottocento a oggi)*, Loescher Editori, Torino, 2016.

PROGRAMMA

UDA 1: IL PRIMO NOVECENTO

La Seconda Rivoluzione industriale

La belle époque

L'età giolittiana (cenni)

UDA 2: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Prima Guerra Mondiale

La Rivoluzione russa

Il primo dopoguerra: aspetti politici e sociali

UDA 3: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Il Fascismo in Italia

Il Nazismo in Germania

La guerra civile spagnola (cenni)

UDA 4: LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La crisi del 1929

Il New Deal

La Seconda Guerra Mondiale

UDA 5: IL PERIODO POST-BELLICO

La guerra fredda

Gli anni del Boom economico con particolare riferimento al caso italiano

EDUCAZIONE CIVICA

La nascita della Costituzione italiana con commento dei Principi fondamentali

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: Giuseppe Riolo

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: G. Colli, *PuntoCom b – Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali*

PROGRAMMA

UDA 1. COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE

Le competenze relazionali:

- le Life Skills;
- l'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza;
- l'empatia;
- l'assertività;
- gli stili comunicativi.

Atteggiamenti interiori e comunicazioni:

- i valori e le credenze;
- le norme sociali e le regole relazionali (cenni);
- le diversità culturali nella comunicazione (pregiudizi e stereotipi).

UDA 2. DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DI GRUPPO

Il team work:

- le condizioni di efficacia di un team;
- gli stadi di sviluppo dei gruppi di lavoro;
- il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva; le abilità sociali (cenni).

Il fattore umano in azienda:

- l'organizzazione scientifica del lavoro (F. Taylor);
- la scuola delle relazioni umane (E. Mayo);
- le teorie motivazionali (i contributi di Maslow e Herzberg);
- la gestione delle risorse umane (teorie della leadership, rinforzo positivo, customer satisfaction e qualità totale);
- il mobbing e il burnout.

UDA 3. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

Le comunicazioni interne all'azienda:

- i vettori della comunicazione aziendale;
- le comunicazioni interne all'azienda;
- le riunioni di lavoro;
- le newsletter (cenni);

Le Public Relations:

- definizione, finalità e strumenti;
- l'immagine aziendale;
- il brand e il brand territoriale;
- gli strumenti delle Public Relations;
- le conferenze, le interviste, i comunicati, il direct-mail (sintesi);

Il concetto di marketing:

- dal marketing transazionale al marketing relazionale;
- il marketing strategico:
- la mission;
- la segmentazione del mercato;
- il positioning;
- il marketing mix;
- la comunicazione del punto vendita e le tecniche di vendita (cenni);
- ciclo di vita del prodotto - il packaging (solo definizione).

UDA 4. LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Specificità del linguaggio pubblicitario e tipologie

- pubblicità commerciale e non commerciale (pubblicità sociale).

Persuasione e propaganda

- propaganda e pubblicità;
- l'evoluzione della propaganda classica;

- G. Le Bon e la “Psicologia delle folle” (cenni).

UDA 5 REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI PUBBLICITARI

Pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

- il codice di autodisciplina pubblicitaria (cenni);
- l'agenzia pubblicitaria;
- le fasi della campagna pubblicitaria;
- le strategie della campagna pubblicitaria;
- la pianificazione pubblicitaria;
- le specificità comunicative dei principali media in relazione alla campagna pubblicitaria.

Tipologie dei prodotti pubblicitari (cenni)

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: Emilia Aquino

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: SIMONE CROCETTI, *Società e cittadini up, Corso di diritto ed economia per il quinto anno degli istituti professionali servizi commerciali*, Tramontana, 2021

PROGRAMMA

UDA 1 TITOLO: Lavoro e tecnologie dell'informazione e comunicazione

Le reti del Welfare FASE 1

- Il diritto del lavoro
- Il contratto di lavoro subordinato
- Gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato
- Obblighi e poteri del datore di lavoro
- La sospensione e cessazione del rapporto di lavoro subordinato
- Il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Il licenziamento individuale e il licenziamento collettivo.
- Quando diventa illegittimo il monitoraggio dei dipendenti sul luogo di lavoro.
- La sospensione del rapporto di lavoro
- La tutela sindacale e il contenzioso nel rapporto di lavoro

FASE 2-

- I documenti giuridici
- I documenti informatici e la firma digitale
- L'efficacia probatoria del documento informatico
- La posta elettronica certificata e fattura elettronica
- L'Agenda digitale e il contrassegno elettronico
- La normativa sulla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali e gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy

FASE 3

- Il sistema di sicurezza sociale
- Il sistema previdenziale
- Le pensioni
- Le prestazioni a sostegno del reddito
- La legislazione sociale del lavoro
- La legislazione sociale sanitaria
- L'assistenza sociale
- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
- Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza
- I componenti del servizio di prevenzione e protezione

UDA 2 TITOLO: Le informazioni e i documenti dell'economia

FASE 1

- L'informazione economica e i suoi canali
- L'informazione sul costo della vita, sull'attività creditizia e finanziaria
- I dati della ricchezza nazionale
- Crescita e sviluppo
- Gli indicatori della finanza pubblica
- Il bilancio dello Stato

FASE 2

- Il sistema tributario italiano
- Le imposte dirette
- Le imposte indirette
- I tributi delle regioni e degli enti locali
- I rapporti tra contribuente e fisco
- I principi costituzionali del sistema tributario

UDA 3 TITOLO: La sostenibilità economica e sociale e la responsabilità sociale delle imprese

FASE 1

- I concetti di sostenibilità e responsabilità sociale
- Le tre dimensioni della sostenibilità
- Economia circolare e sostenibilità ambientale
- L'impresa etica e la responsabilità sociale delle imprese
- I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori
- I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico della Società e cittadini pag. 367 A

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo tematico: Costituzione

Doveri nella Costituzione e concetto di Patria

Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia.

Il ruolo della cultura nella Costituzione italiana: artt. 33 e 34.

Discorso di Malala Yousafzai all'ONU per il diritto all'istruzione.

Art. 52 della Costituzione - Le "parole sacre" nella Costituzione italiana

Predisposizione di una Dichiarazione Universale dei Doveri dell'uomo

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Mariamargherita Buffa

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: *Moduli di matematica*, Bergamini Trifone. Zanichelli Editore

PROGRAMMA

- RICHIAMI DI ALGEBRA E RIPASSO DEI REQUISITI

Disequazioni di 1° e 2° grado intere e frazionarie.

Semplici sistemi di equazioni e disequazioni finalizzate allo studio di funzioni.

- LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE (RIPASSO E APPROFONDIMENTO)

Concetto e definizione di funzione. Funzioni razionali e irrazionali.

Determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali.

Intersezione con gli assi cartesiani.

Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte.

Funzioni pari e dispari: simmetrie (cenni)

Lettura completa e analisi dei grafici: dominio, immagine, zeri e segno della funzione, eventuali simmetrie, lettura dei limiti agli estremi del dominio (cenni).

- FUNZIONI TRASCENDENTI

Analisi e grafico della funzione logaritmo e della funzione esponenziale. Crescita esponenziale.

Proprietà delle potenze ad esponente intero, razionale e reale.

Semplici equazioni esponenziali.

- CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Eventi. Evento possibile, certo, impossibile e contrario. Casi favorevoli e casi possibili.

Definizione classica di probabilità. Unione e intersezione di eventi.

Uso di tabelle a doppia entrata e diagrammi ad albero.

- ELEMENTI DI STATISTICA

Dati statistici, caratteri qualitativi e quantitativi. Scelta del campione rappresentativo.

Frequenza e frequenza relativa, distribuzione di frequenze e serie statistiche (tabelle). Calcolo di frequenze relative in termini percentuali.

Rappresentazioni grafiche: ortogramma, istogramma, diagrammi cartesiani e a settori, cartogrammi.

Indici di posizione: media aritmetica, media ponderata, moda e mediana.

- APPLICAZIONE DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA (SOLO CENNI)

Fondamenti di ricerca operativa e programmazione lineare: esempi di problemi di scelta tra più alternative.

Funzioni economiche. Costo: costi fissi e costi variabili, costo totale e rappresentazione grafica. Ricavo. Utile.

Diagramma di redditività e punto di equilibrio.

Parte dell'attività didattica inoltre è stata dedicata all'ampliamento delle competenze e focalizzata alla preparazione di prove nella tipologia invalsi: sono stati proposti esempi di test a risposta multipla di applicazione dei concetti e dei contenuti, analisi dei grafici, problemi tratti dalla vita reale e problemi di natura geometrica.

DOCENTE: Interdisciplinare

UDA 1: Il mondo del lavoro

ITALIANO: l'ambiente lavorativo nella Letteratura italiana contemporanea

TECNICHE DI COMUNICAZIONE: il lavoro

DIRITTO: dovere al lavoro

UDA 2: Una lettura comparativa della Costituzione italiana

STORIA: la costituzione italiana. Commento dei principi fondamentali (con visione del film C'è ancora domani)

FRANCESE: Unione Europea

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI: i rapporti economici disciplinati dalla Costituzione italiana

INGLESE: l'ambiente

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Istituto Professionale "L. Cossa"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP08 - SERVIZI COMMERCIALI

Disciplina: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Simulazione seconda prova

1. Redazione e riclassificazione del bilancio d'esercizio

Al 31/12/n, dopo le scritture di assestamento, la Bioterm spa ha redatto la seguente situazione contabile finale distinta in due parti (Situazione patrimoniale e Situazione economica). Il candidato, dopo aver analizzato la situazione contabile e la Nota integrativa, proceda alla redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico del bilancio d'esercizio in forma ordinaria in base agli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Costi di sviluppo Terreni e fabbricati</u>	<u>50.000</u> <u>520.00</u>	<u>F.do amm.to costi di sviluppo F.do amm.to fabbricati</u>	<u>25.000</u> <u>62.000</u>
<u>Impianti e macchinario</u>	<u>0</u>	<u>F.do amm.to imp. e macch.</u>	<u>0</u>
<u>Attrezzature industriali</u>	<u>300.00</u>	<u>F.do amm.to attrezzature</u>	<u>176.25</u>
<u>Attrezzature commerciali</u>	<u>0</u>	<u>ind.li</u>	<u>0</u>
<u>Arredamento</u>	<u>235.00</u>	<u>F.do amm.to attrezzature comm.li</u>	<u>15.000</u>
<u>Automezzi</u>	<u>0</u>	<u>F.do amm.to arredamento</u>	<u>41.500</u>
<u>Immobilizzaz. materiali in corso</u>	<u>50.000</u>	<u>F.do amm.to automezzi</u>	<u>20.130</u>
<u>Materie prime</u>	<u>90.000</u>	<u>Fondo svalutazione</u>	<u>38.630</u>
<u>Prodotti in lavorazione</u>	<u>25.800</u>	<u>crediti Fondo</u>	<u>8.000</u>
<u>Prodotti finiti</u>	<u>21.000</u>	<u>responsabilità civile</u>	<u>233.86</u>
<u>Crediti verso clienti</u>	<u>98.000</u>	<u>Debiti per TFR</u>	<u>5</u>
<u>Fatture da emettere</u>	<u>20.300</u>	<u>Banche c/c passivi</u>	<u>16.638</u>
<u>Banche c/c attivi</u>	<u>160.20</u>	<u>Banche c/interessi maturati</u>	<u>4.367</u>
<u>Denaro in cassa</u>	<u>0</u>	<u>Mutui passivi</u>	<u>150.00</u>
<u>Ratei</u>	<u>650.00</u>	<u>Debiti verso fornitori</u>	<u>0</u>
<u>attivi</u>	<u>0</u>	<u>Fatture da ricevere</u>	<u>280.60</u>
<u>Risconti attivi</u>	<u>22.560</u>	<u>Debiti per ritenute da versare</u>	<u>0</u>
	<u>5.100</u>	<u>Debiti per IVA</u>	<u>16.464</u>
	<u>3.299</u>	<u>Debiti per imposte</u>	<u>11.875</u>
	<u>1.200</u>	<u>Debiti verso Istituti previdenziali</u>	<u>18.965</u>
	<u>1.200</u>	<u>Ratei passivi</u>	<u>21.540</u>
		<u>Capitale</u>	<u>26.821</u>
		<u>sociale</u>	<u>2.500</u>
		<u>Riserva legale</u>	<u>720.00</u>
		<u>Riserva</u>	<u>0</u>
		<u>statutaria</u>	<u>68.727</u>
		<u>Utile</u>	<u>42.237</u>
		<u>d'esercizio</u>	<u>98.350</u>

SITUAZIONE ECONOMICA			
<u>COSTI</u>		<u>RICAVI</u>	
<u>Resi su vendite</u>	<u>90.050</u>	<u>Prodotti finiti c/vendite</u>	<u>2.640.</u>
<u>Ribassi e abbuoni passivi</u>	<u>2.760</u>	<u>Prodotti in lavor. c/riman. finali</u>	<u>157</u>
<u>Prodotti in lavor. c/esistenze iniziali</u>	<u>19.000</u>	<u>Prodotti finiti c/rimanenze finali</u>	<u>20.300</u>
<u>Prodotti finiti c/esistenze iniziali</u>	<u>154.93</u>	<u>Costruzioni interne</u>	<u>160.20</u>
<u>Materie prime c/acquisti Costi per servizi</u>	<u>7</u> <u>1.535.</u>	<u>Proventi vari</u>	<u>0</u>
<u>RetribuzioniOneri sociali TFR</u>	<u>423</u> <u>280.62</u>	<u>Plusvalenze</u>	<u>21.000</u>
<u>Ammortamento costi di sviluppo</u>	<u>9</u>	<u>Rimborsi costi di vendita Resi su acquisti</u>	<u>20.397</u> <u>2.800</u>
<u>Ammortamento fabbricati</u>	<u>290.65</u>	<u>Ribassi e abbuoni attivi</u>	<u>6.850</u>
<u>Amm.to impianti e macchinario Amm.to attrezzature industriali Amm.to attrezzature commerciali Ammortamento arredamento</u>	<u>3</u> <u>115.70</u> <u>0</u> <u>34.565</u>	<u>Materie prime c/rimanenze finali</u>	<u>15.481</u>
<u>Ammortamento automezzi</u>	<u>9.000</u>	<u>Interessi attivi bancari</u>	<u>2.722</u>
<u>Svalutazione crediti</u>	<u>13.750</u>	<u>Interessi attivi da clienti</u>	<u>98.000</u> <u>125</u> <u>13.200</u>
<u>Materie prime c/esistenze iniziali</u>	<u>75.300</u>		
<u>Accantonamento per respons. civile Oneri tributari diversi</u>	<u>32.750</u> <u>12.000</u>		
<u>Perdite su creditiMinusvalenze</u>	<u>9.200</u>		
<u>Sopravvenienze passive</u>	<u>4.280</u>		
<u>Interessi passivi bancari</u>	<u>20.730</u>		
<u>Interessi passivi su mutui</u>	<u>82.762</u>		
<u>Imposte dell'esercizio</u>	<u>6.000</u> <u>8.286</u> <u>5.000</u> <u>8.420</u> <u>1.650</u> <u>4.367</u> <u>10.250</u> <u>75.420</u>		

Dalla Nota integrativa sono tratte le seguenti informazioni:

- i crediti verso clienti comprendono un credito di 256.000 euro con scadenza oltre i 12 mesi successivi;
- i debiti per TFR sono da considerarsi interamente scadenti oltre i 12 mesi successivi;
- i debiti verso fornitori includono debiti con scadenza oltre i 12 mesi successivi per 80.000 euro;
- il mutuo passivo è esigibile oltre l'esercizio successivo;

- i fondi per rischi e oneri sono interamente a breve termine;
- le materie prime per 20.000 euro sono da considerarsi scorta di sicurezza, prodotti finiti per 26.400 euro sono da considerarsi di difficile vendita in quanto tecnologicamente superati;
- la voce di Conto economico A5) Altri ricavi e proventi, iscritta nel valore della produzione, include i ricavi della gestione accessoria, quindi proventi vari, plusvalenze e rimborsi costi di vendita;
- nella voce di Conto economico B14) Oneri diversi di gestione sono comprese minusvalenze e sopravvenienze passive tipiche della gestione accessoria.

Il candidato dopo aver redatto il bilancio civilistico, proceda alla rielaborazione compilando:

- lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario senza tenere conto della delibera di destinazione dell'utile;
- lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario tenendo conto della delibera di destinazione dell'utile, sapendo che vengono effettuati i seguenti accantonamenti a riserve: la percentuale di legge 5% alla riserva legale, il 10% alla riserva straordinaria. Il residuo viene distribuito come dividendo ai soci;
- il Conto economico a valore aggiunto;
- gli indici di bilancio e i margini, con un breve commento.

2. Calcolo del reddito fiscale e delle imposte dovute

Il 31/12 l'impresa industriale Sansoldo spa presenta, tra le altre, le seguenti voci patrimoniali:

Fabbricati: euro 1.725.000 (valore dell'edificio 1.207.500 euro)

Impianti e macchinario: euro 924.600

Macchine e strumentazioni d'ufficio: euro 201.250
Arredamento: euro 72.450

Tutte le immobilizzazioni sono in possesso dell'impresa da più di un anno. L'utile al lordo delle imposte risulta a fine esercizio dalla seguente Situazione economica:

<u>SITUAZIONE ECONOMICA</u>			
<u>COSTI</u>		<u>RICAVI</u>	
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	201.250,0 0	Prodotti finiti c/vendite	4.372.500, 00
Materie prime c/esistenze iniziali	120.750,0 0	Plusvalenze	6.760,00
Materie prime c/acquisti	1.968.225, 50	Prodotti finiti c/rimanenze	
Costi per servizi	466.900,0 0	finali	293.824,0 0

Costi per il personale	845.250,00	Materie prime c/rimanenze	
Ammortamento fabbricati	60.375,00	finali	161.000,00
Amm.to impianti e macchinario	138.690,00	Interessi attivi bancari	140,00
Amm.to macchine e strum. ufficio	40.250,00		
Ammortamento arredamento	10.867,50		
Svalutazione crediti	15.507,00		
Accantonam. per garanzia prodotti	2.000,00		
Oneri diversi di gestione	22.038,00		
Interessi passivi bancari	44.275,00		
Totale costi	3.936.378,00		
Utile al lordo delle imposte	897.846,00		
Totale a pareggio	4.834.224,00	Totale ricavi	4.834.224,00

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.372.500
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	92.574
5) altri ricavi e proventi	6.760
Totale A	4.471.834
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.968.225,50
7) per servizi	466.900
9) per il personale	845.250
10) ammortamenti e svalutazioni:	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	250.182,50
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.507
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.250
13) altri accantonamenti	2.000

14) oneri diversi di gestione	22.038
Totale B	3.529.853

Il candidato proceda al calcolo delle basi imponibili IRES e IRAP e l'importo da versare a saldo, sapendo che:

- sono stati versati a titolo di acconto 224.020 euro per IRES e 41.745 euro per IRAP;
- il Fondo svalutazione crediti è di 26.850 euro e i crediti commerciali ammontano a 583.625 euro;
- i coefficienti fiscali di ammortamento dei beni strumentali sono: fabbricati 3,50%; impianti e macchinario 12%; macchine e strumentazioni d'ufficio 18%; arredamento 15%;
- la plusvalenza, che si riferisce a un impianto del costo storico di 100.000 euro venduto durante l'esercizio, viene ripartita in 5 anni;
- gli interessi passivi sono interamente deducibili e l'impresa non ha in essere contratti di leasing;
- i costi per servizi comprendono compensi per contratti di collaborazioni coordinate e continuative per 18.350 euro e costi di manutenzione e riparazione per 188.160 euro (non sono stati stipulati contratti di manutenzione periodica);
- i costi del personale sono deducibili ai fini IRAP per metà importo;
- tra gli oneri diversi di gestione è compresa l'IMU per 12.540 euro;
- l'IRAP versata nell'esercizio e deducibile è 28.357 euro;
- l'aliquota IRAP è 3,90%.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP08 - SERVIZI COMMERCIALI

Disciplina: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Seconda simulazione

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA PARTE

1. Budget settoriali e budget economico

L'impresa industriale Samef spa produce due tipi di prodotti PI321 e PI322 i cui costi standard sono i seguenti:

	PI321	PI322
Materia prima A (kg)	8,2	6,3
Materia prima B (kg)	4	3,5
Manodopera diretta (ore)	6,5	5
Costi generali di produzione	2.600.000	
Costi generali di amministrazione e commerciali	3.200.000	

Dalla programmazione per il prossimo anno si ricavano i seguenti dati:

Prodotti	Vendite	Rimanenze finali	Esistenze iniziali
Prodotto PI321 (unità)	110.000	7.000	6.000
Prodotto PI322 (unità)	145.000	9.000	8.700
Materia prima A (kg)		19.500	18.000
Materia prima B (kg)		10.000	12.000

Prezzo di vendita unitario PI321 - euro 550,00

Prezzo di vendita unitario PI322 - euro 420,00

Costo d'acquisto materia prima A/kg - euro 18,00

Costo d'acquisto materia prima B/kg - euro 15,50

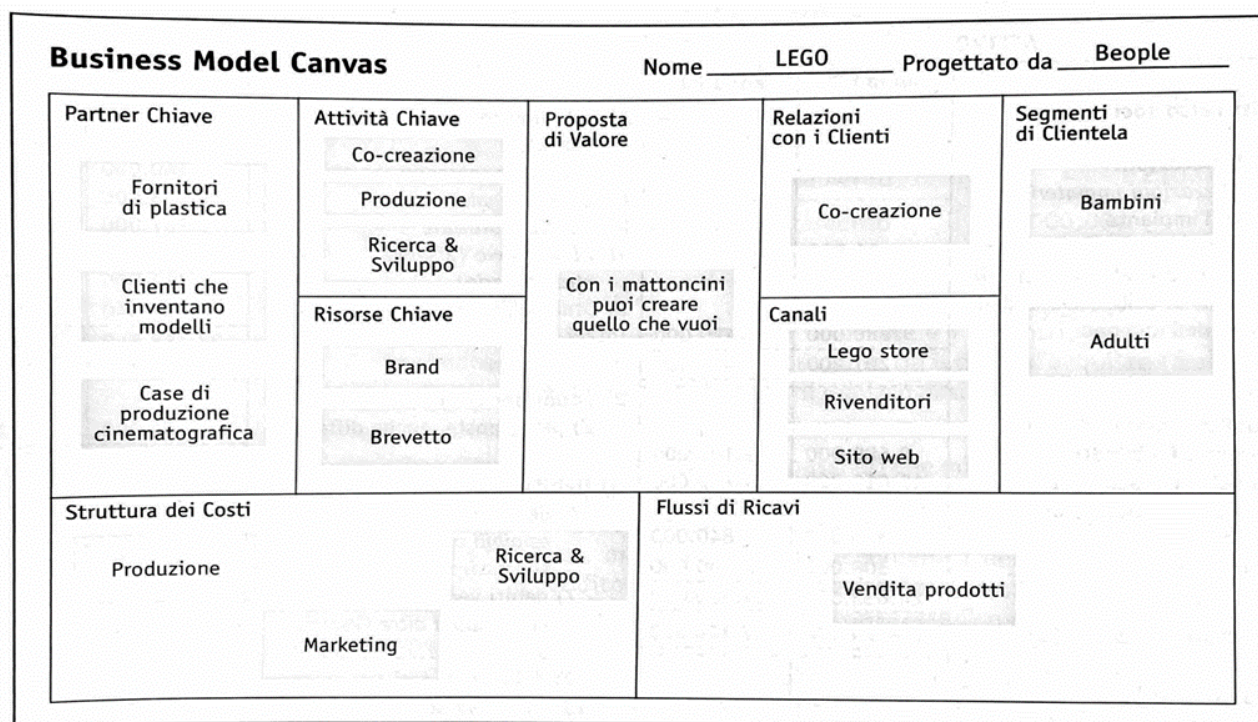
Costo medio orario manodopera - euro 35,00

I costi generali di produzione vengono imputati ai due prodotti in base alle ore di manodopera diretta. Le rimanenze di prodotti sono valutate al costo industriale; le esistenze iniziali di prodotti sono valutate 415 euro per PI321 e 330 euro per PI322. Le esistenze iniziali e le rimanenze finali di materie prime sono valutate al costo di acquisto. Si prevede il sostenimento di oneri finanziari per 1.100.000 euro e il carico fiscale si programma pari al 30% del reddito lordo.

Il candidato rediga:

- a. il budget delle vendite;
- b. il budget della produzione;
- c. il budget delle materie;
- d. il budget degli approvvigionamenti.
- e. il budget della manodopera diretta;
- f. il budget delle rimanenze;
- g. il budget economico.

2. Il candidato analizzi lo schema relativo al Business Model Canvas della Lego e risponda alle domande.



LEGO è la casa danese produttrice di giocattoli più famosa al mondo. Fin dalla nascita, nel 1949, i suoi mattoncini hanno permesso a intere generazioni di costruire con la fantasia i luoghi e le situazioni più meravigliose. Ma anche per questa grande azienda ci sono stati momenti difficili. Negli ultimi anni ha sviluppato nuove modalità di lavoro con i clienti-utenti in qualità di progettisti coinvolti nel processo di sviluppo di nuovi prodotti (secondo il più recente concetto emergente di "prosumer": producer + consumer).

1. Che cos'è il Business Model Canvas (BMC)?
2. Come si presenta e che cosa contengono i vari blocchi?
3. Quali innovazioni fondamentali presenta il BMC rispetto alla programmazione tradizionale?
4. Quali sono i blocchi dedicati agli aspetti esterni e a quali domande rispondono?
5. Che cos'è il business plan?
6. Da quali parti è composto?
7. Che cos'è il marketing plan?

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti a scelta tra quelli proposti di seguito.

1. L'analisi dei costi rappresenta una delle aree più complesse e delicate nell'ambito del controllo di gestione aziendale. È noto che le prassi di calcolo più diffuse si fondano su tecniche di rilevazione

quali il full costing, il direct costing e l'activity based costing. Il candidato è chiamato ad illustrare dettagliatamente queste metodologie, mettendone in luce le relative differenze concettuali e applicative, dopo aver descritto gli obiettivi e le proprietà specifiche della contabilità gestionale.

2. Calcolo del margine di contribuzione di due produzioni Il candidato determini:

- a. il margine di contribuzione lordo e netto delle due produzioni;
- b. il risultato economico della gestione.

c. Infine, individui quale delle due produzioni è più conveniente incrementare,

La Macomex spa, impresa industriale che opera nel settore dei laminati plastici, possiede due linee di produzione: laminati per cucine, dei quali vende 6.000 metri lineari, e laminati per ufficio, dei quali vende 4.500 metri lineari.

Le due linee presentano i seguenti dati:

	Cucine	Ufficio
Ricavi di vendita	231.000,00	290.000,00
Costi variabili	140.000,00	220.600,00
Costi fissi specifici	24.200,00	6.400,00

L'impresa sostiene inoltre costi fissi comuni e generali di 70.000 euro.

Determiniamo il margine di contribuzione lordo e netto delle due produzioni e il risultato economico della gestione.

Individuiamo inoltre quale delle due produzioni è più conveniente incrementare, tenendo presente che la capacità produttiva consente di aumentare il volume di produzione di 1.000 metri lineari senza modificare i costi fissi.

3. Calcolo dei costi di prodotto con i metodi full costing e ABC

L'impresa industriale Lumen spa produce lampade da tavolo e lampade da sospensione, che ottiene rispettivamente in 40.000 unità e 55.000 unità.

Ogni lampada prodotta richiede 2,50 kg di materie prime al costo di 4,50 euro al kg, 2 ore di manodopera diretta per la lampada da tavolo e 5 ore per la lampada da sospensione al costo di 30 euro l'ora. La lavorazione delle lampade avviene in un unico reparto al quale vengono attribuiti costi comuni indiretti per complessivi 22.858 euro.

Il candidato determini il costo primo, il costo industriale totale e unitario dei due prodotti nelle seguenti ipotesi di imputazione dei costi comuni indiretti:

- a. con il metodo full costing in base al costo primo;
- b. con il metodo ABC in base ai seguenti cost driver individuati nell'ambito di ciascuna attività:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante	
		lampada da tavolo	lampada da sospensione
Ore macchina	45,50	200	210
Attrezzaggi	82,00	4	5
Trasferimenti	110,00	10	12
Controllo qualità	95,00	5	6

4. Calcolo del punto di equilibrio, del risultato economico e diagramma di redditività.

La ITI spa è un'impresa industriale che ha una capacità produttiva di 95.000 unità e sostiene costi fissi annui di 1.500.000 euro. Per la produzione sostiene un costo variabile unitario di 17 euro; il prodotto è collocato sul mercato al prezzo di 42 euro.

Il candidato calcoli:

- il punto di equilibrio e traccia il diagramma di redditività;
- il grado percentuale di sfruttamento della capacità produttiva;
- il margine di sicurezza, sapendo che le vendite sono di 75.000 unità di prodotto;
- il risultato economico derivante dalla vendita di 75.000 unità di prodotto.

Verifichi, infine, se un incremento del risultato economico del 10% è compatibile con la capacità produttiva dell'impresa.

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

Materiali in copia per la Commissione